

# La relazione di Longo al CC e alla CCC

(Dalla 13.)

alla classe operaia, posizioni sempre più effettive e più estese di decisione e di comando. E' quella che noi diciamo via italiana al socialismo.

**X**

Di questa via democratica, momento importante è il rapporto che si deve stabilire — specie a livello di fabbrica — tra rivendicazioni immediate e riforme di struttura. Il movimento sindacale opera, soprattutto su di un piano di contestazione dello sfruttamento padronale. Però non può ignorare che questo sfruttamento si esercita anche fuori della fabbrica, ai danni del lavoratore consumatore, e dei suoi diritti sociali e democratici. Sarebbe perciò un grosso errore contrapporre la lotta contro lo sfruttamento, nella fabbrica alla lotta per obiettivi intermedi: per riforme da conseguire nel campo delle strutture e dei rapporti economici e sociali.

La Costituzione, nel cui ambito opera il movimento sindacale, indica a questo non solo un metodo democratico di azione, ma anche un insieme di riforme strutturali che sono ancora ben lungi dall'essere realizzate. Impegnarsi per queste riforme non vuole affatto dire compromettere la purozza classista del movimento operaio, limitare o condizionare la lotta rivendicativa. Al contrario, vuol dire dare a questa lotta il necessario respiro sociale e politico. E' sempre stata una caratteristica del movimento socialdemocratico e riformista contenere il movimento sindacale in un quadro, strettamente economicistico, che non intacchi né poco né tanto le strutture dello sfruttamento capitalistico.

Evidentemente vi sono differenze qualitative importanti tra gli obiettivi intermedi che si pone il movimento sindacale e quelli che deve porsi il movimento politico della classe operaia per le prospettive più avanzate sulle quali esso si muove. Il compito della trasformazione socialista della società, per la sua stessa natura, non può che essere compito specifico del movimento politico socialista. Però la lotta rivendicativa operaia e l'azione autonoma sindacale devono tendere a condizionare anche l'azione dei pubblici poteri. Deve tendere, cioè, a collocare la classe operaia in una posizione di forza e di potere e a collocare tutto lo schieramento popolare democratico in modo da poter incidere sostanzialmente nelle stesse caratterizzazioni dello Stato. Pre messa necessaria per avanzare su questa via è l'unità del movimento operaio e democratico, soprattutto l'unità sindacale. Purtroppo le divisioni politiche, esistenti nel movimento operaio, si sono tradotte anche in divisioni nell'organizzazione sindacale e spesso ostacolano le necessarie e possibili confluenze e azioni unitarie, per le comuni rivendicazioni operaie. Arrestare e rovesciare il processo di frattura del movimento socialista, vuol dire, anche, far cillare l'avvicinamento e la unificazione delle organizzazioni sindacali. Da questo punto di vista noi crediamo che debbano essere salutate con soddisfazione, dai lavoratori e dai democratici, le conclusioni a cui è pervenuto il recente congresso della CGIL. Sono conclusioni unitarie, sui problemi fondamentali, economici, sociali e sindacali, e anche su quelle questioni sulle quali, nel corso dei dibattiti, erano apparsi differenze e dissensi. A nostro avviso è importante che il congresso confederale abbia respinto la falsa alternativa tra occupazione e bassi salari, e le sollecitazioni ad assumere posizioni subordinante, nell'ambito della programmazione economica e della politica governativa; è importante che il congresso confederale sia stato impegnato unitariamente per un piano di rivendicazioni e di lotte sindacali strettamente collegato agli obiettivi e alle lotte confederali che tendono ad un profondo rinnovamento economico, sociale e democratico di tutto il paese. Dobbiamo rilevare, però, che le recenti conferenze dei comunisti delle fabbriche convocate dalle nostre organizzazioni, rivelano, in alcuni casi, situazioni preoccupanti. C'è sostanziale accordo sulla linea del partito. Ma spesso si incontrano incertezze nell'analisi della situazione, scetticismo sui possibili scambi; incertezze scetticismo che portano, qualche volta, i compagni, ad assumere tanto posizioni settarie ed estremistiche, quanto posizioni opportuniste. Però se si affrontano apertamente e autocriticamente le questioni, senza nulla concedere agli errori e alle deformazioni, allora si possono fuggire dubbi e sfiducia. L'nesenza, la fragilità dell'organizzazione del partito in molte fabbriche sono, all'origine di queste debolezze politiche. Le percentuali dei militanti in rapporto al numero dei dipendenti sono insufficienti. Solo in alcune grandi fabbriche di Genova si arriva a un punto del 17 per cento, ma a Milano, a Torino, a Trieste, sta molto al di sotto di queste percentuali e raramente si tocca il 10 per cento. Le oggettive difficoltà del lavoro politico in fabbrica, la scarsità di iniziativa, rendono più difficile di tutti le energie soffocate ed

opprese. Esso quindi deve essere il risultato, non solo dei militanti degli altri partiti, per cui sono ridotte le possibilità di creare alla base di questi partiti autonomia di giudizi e di posizioni.

Queste constatazioni pongono davanti a noi e alle organizzazioni di partito gravi e grossi problemi di lavoro, che devono essere studiati e affrontati da ogni organizzazione, a noi e alle prossime e, in generale, alla prossima conferenza nazionale del partito.

Una necessità, però, dobbiamo offrirla immediatamente: rendere meno spontaneo, meno elementare, più organizzativo e stabile il nostro rapporto con le masse, a cominciare dai luoghi di lavoro. Dobbiamo impegnare in questo lavoro tutte le nostre organizzazioni, tutte le nostre energie. Dobbiamo affiancare alla lotta nella fabbrica l'azione di orientamento e di organizzazione del Partito.

Obiettivi urgentì da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

**X**

Noi siamo per il passaggio democratico al socialismo con la partecipazione di più forze politiche e sociali, per una gestione dello Stato che garantisca la pluralità e l'autonomia dei partiti, la possibilità di alternativa al governo della casa pubblica, in base al principio della maggioranza e della libera formazione di nuove maggioranze. Persino non vediamo nessuna contraddizione tra lotta per la democrazia e lotta per il socialismo. Nessuna marginalia c'è tra il socialismo della democrazia. Il socialismo in Italia è quale lo spaziano costruire, non solo le forze operaie e socialiste che per esso si battono, ma anche quelle contributori a costituire le altre forze democratiche e, in certo senso, anche come vi contribuiranno, nel contrasto e nella opposizione, agli avversari. La nostra concezione della casa pubblica e della gestione di una società si presenta quindi in modo del tutto originale rispetto alle esperienze finora esistute. Naturalmente queste esperienze trovano la loro ragione e giustificazione nelle condizioni nazionali e storiche in cui si sono compiute. Ma anche la nostra concezione nasce dalle condizioni nazionali ed internazionali in cui ci battono per il socialismo; riferite esigenze tradizionali, possibilità particolari del nostro paese, pur tenendo conto delle esperienze socialiste già compiute.

E' sulle nostre concezioni strategiche e tattiche quali siamo venute elaborando in tutti questi anni, sulla base dell'esperienza internazionale e della nostra stessa esperienza, che deve concentrarsi il dibattito e la polemica con noi, non su modelli e deformazioni di comodo. In tutti questi anni, sotto la guida di Togliatti, il nostro Partito ha definito, in piena autonoma, la propria posizione su tutta una serie di questioni di importanza fondamentale, ai fini della precisazione della nostra concezione, e del passaggio al socialismo, e della gestione della nuova società. Il movimento comunista internazionale ha abbandonato da anni la teoria del Partito e dello Stato guida. Il nostro Partito, fin dalla liberazione, ha elaborato in modo autonomo e con assoluta originalità, non solo la propria strategia e la propria tattica, ma anche il tipo di organizzazione di partito e del suo regime democratico. Anzi, si può dire che questi sono temi che ricorrono continuamente nei nostri congressi, nelle nostre conferenze e nei nostri dibattiti; temi che cerchiamo continuamente di precisare e di approfondire allo scopo di controllare, in base all'esperienza, le soluzioni date e d'adeguarle sempre più alle esigenze e alle possibilità di lotta che via via maturovano.

Del tutto originale è l'elaborazione da noi fatta dei rapporti tra partito e sindacato e, in generale, tra partito e altre organizzazioni operaie e popolari. C'è sostanziale accordo sulla linea del partito. Ma spesso si incontrano incertezze nell'analisi della situazione, scetticismo sui possibili scambi; incertezze scetticismo che portano, qualche volta, i compagni, ad assumere tanto posizioni settarie ed estremistiche, quanto posizioni opportuniste. Però se si affrontano apertamente e autocriticamente le questioni, senza nulla concedere agli errori e alle deformazioni, allora si possono fuggire dubbi e sfiducia. L'nesenza, la fragilità dell'organizzazione del partito in molte fabbriche sono, all'origine di queste debolezze politiche. Le percentuali dei militanti in rapporto al numero dei dipendenti sono insufficienti. Solo in alcune grandi fabbriche di Genova si arriva a un punto del 17 per cento, ma a Milano, a Torino, a Trieste, sta molto al di sotto di queste percentuali e raramente si tocca il 10 per cento. Le oggettive difficoltà del lavoro politico in fabbrica, la scarsità di iniziativa, rendono più difficile di tutti le energie soffocate ed

opprese. Esso quindi deve essere il risultato, non solo dei militanti degli altri partiti, per cui sono ridotte le possibilità di creare alla base di questi partiti autonomia di giudizi e di posizioni.

Queste constatazioni pongono davanti a noi e alle organizzazioni di partito gravi e grossi problemi di lavoro, che devono essere studiati e affrontati da ogni organizzazione, a noi e alle prossime e, in generale, alla prossima conferenza nazionale del partito.

Una necessità, però, dobbiamo offrirla immediatamente: rendere meno spontaneo, meno elementare, più organizzativo e stabile il nostro rapporto con le masse, a cominciare dai luoghi di lavoro. Dobbiamo impegnare in questo lavoro tutte le nostre energie. Dobbiamo affiancare alla lotta nella fabbrica l'azione di orientamento e di organizzazione del Partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.

Obiettivi urgenti da raggiungere sono: il rapido allargamento della base di massa e del carattere democratico del partito e, in generale, del movimento di massa; il giusto orientamento su tutte le questioni che sono all'ordine del giorno. Solo in questo modo si possono garantire l'iniziativa, la vitalità, la forza e l'unità del movimento operaio e democratico e del nostro partito.</